



Staino



UN CANTORE DI MILLE ANNI

**VOCI
D'AUTORE**

**Moni
Ovadia**
SCRITTORE



Italia, devastata da uno tsunami di volgarità è governata da ominicchi dediti ad un'agonizzante autopertuazione di se stessi che hanno sommerso con la loro opera distruttrice la parte migliore di questo povero paese. Hanno tentato di cancellare l'identità intima delle sue genti e la cultura profonda che hanno saputo esprimere collettivamente e come individui. Per questa ragione le istituzioni, i grandi media e la stragrande maggioranza dei cittadini italiani non si saranno neppure accorti della scomparsa di una delle più straordinarie personalità della cultura narrativa orale italiana di tutti i tempi che si chiamava Enzo del Re. Io annovero l'opportunità di averlo conosciuto e di avere ascoltato il suo raccontare cantando con l'accompagnamento percussivo di una sedia, uno dei grandi privilegi della mia vita. Enzo del Re è stato un testimone millenario, simultaneamente modernissimo ed antichissimo come solo può essere un uomo-artista che incarna la più antica e struggente dotazione espressiva del genere umano: l'arte di narrare e di narrarsi. Di questa arte Enzo del Re toccava i confini dell'assoluto. Lui, la sua sedia e il suo narrare attraversavano secoli, millenni.

Questo cantore afro-pugliese, come amava definirsi, si spostava con la sua fedele sedia solo in treno. Rifiutava caparbiamente l'automobile, forse perché la ferrovia è mezzo sociale, mentre la macchina è dannatamente individualista e quindi orientata al consumo del viaggio. Il cammino di Enzo su questa terra è finito, ma la sua eredità è viva in chi lo ha ascoltato anche una sola volta. Noi racconteremo che c'era una volta un cantore di mille anni. ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Intercettando si impara

Nei tg e nei pochissimi (praticamente solo su La7) spazi di dibattito ancora aperti in tv si parla quasi solo delle intercettazioni della P4, che dai signori (si fa per dire) della destra berlusconiana vengono giudicate del tutto inutili ai fini giudiziari. Ma, come ha chiarito il capo della Procura di Napoli, Lepore, il giudizio in merito spetta alla magistratura. E non, per fortuna, ai politici interessati a nascondere i loro intralazzi. Stendendo un velo pietoso sulla colossale palla del ministro Alfano, secondo il quale le intercettazioni costereb-

bero un miliardo, visto che, se anche fosse, ne fanno incassare molto di più. Ma è chiaro che, tanto più i berluscones vogliono impedire le intercettazioni e tanto più svelano la necessità per scoprire i reati dei colletti bianchi. Ad Omnibus, l'esperto Cirino Pomicino sosteneva che, alla fin fine, questo Bisignani non deve essere tanto intelligente, perché spesso non otteneva risultati pratici. Benché, secondo la intercettatissima Prestigiaco, ci sia gente poco intelligente che è arrivata anche più in alto (e ottenendo ancora meno risultati!). ❖

Presentazioni del libro



ilSaggiatore

Lunedì 27 giugno 2011 ore 18:00 • Melbookstore Firenze
Partecipano insieme agli autori: **Adriano Sofri** e **Adriano Prospero**
Coordina l'incontro: **Silvio Di Francia** | Letture di: **Maria Cassi**

Martedì 28 giugno 2011 ore 18:00 • Pinetina Centro Allende, La Spezia
Partecipano insieme agli autori: **Francesco Paolo Barbanente** e **Luca Monteverde**

In collaborazione con: **Libreria Contrappunto**, **Camera Penale della Spezia**

Mercoledì 29 giugno 2011 ore 18:00 • Melbookstore Ferrara
Partecipano insieme agli autori: **Paolo Boldrini**, **Rudra Bianzino**, **Ilaria Cucchi**, **Patrizia Moretti**, **Lucia Uva**
Letture di: **Fabio Mangolini**

> Info: Ufficio Stampa il Saggiatore 02.20230213 • www.saggiatore.it